

La crisi del petrolio e dei combustibili fossili

A cura di Emilio Martines - ASPO Italia

In questa presentazione viene introdotto il concetto di picco della produzione petrolifera (detto anche "picco di Hubbert"). Secondo questa visione, portata avanti dalla ASPO (Association for the Study of Peak Oil) e basata sul lavoro del geologo statunitense M. K. Hubbert, l'offerta mondiale di petrolio è necessariamente destinata a raggiungere un massimo ("picco") e successivamente a declinare. Sulla base dei dati disponibili riguardo alle riserve esistenti, è possibile che questo momento storico si verifichi entro pochi anni. Poiché la domanda di petrolio è in continua crescita, il superamento del picco corrisponderà a forti incrementi dei prezzi, e notevoli oscillazioni degli stessi, che potrebbero indurre una crisi economica mondiale di vaste proporzioni. Il picco di Hubbert non corrisponde alla fine della risorsa petrolio, ma piuttosto alla fine dell'era del petrolio a basso costo, con tutte le implicazioni che questo avrà sulle economie industrializzate. Analoghi ragionamenti possono essere svolti per il gas naturale, il cui picco è previsto con qualche decennio di ritardo rispetto a quello del petrolio.

Per approfondimenti:

Bibliografia

Ugo Bardi, "La fine del petrolio", Editori Riuniti (2003).
Richard Heinberg, "La festa è finita", Fazi Editore (2004).

webgrafia

<http://www.aspoitalia.net> (sito ufficiale di ASPO-Italia)
<http://aspoitalia.blogspot.com> (blog di ASPO-Italia)
<http://tech.groups.yahoo.com/group/petrolio/> (forum di ASPO-Italia)
<http://petrolio.blogosfere.it/> (altro blog sul petrolio)
<http://www.peakoil.net/> (sito dell'ASPO internazionale - in inglese)